



COMUNE DI NOVELLARA

Allegato 1.1)

SCHEDA PROGETTI PROMOSSI DA SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE BANDO RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ED ALLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Comune di Novellara

ALTRI SOGGETTI CHE IN PARTERNARIATO SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Centro Provinciale Istruzione Adulti – CPIA Reggio Nord

Istituto Comprensivo Novellara

Istituto Superiore Mario Carrara

Cooperativa L'Ovile

TANA LIBERE TUTTE

Il gioco della tana è un gioco praticato in tutto il mondo: ci sono tanti soggetti che si nascondono, un solo soggetto che cerca tutti. Ogni individuo può liberare se stesso andando a bussare alla tana mentre è abbandonata, ma l'ultimo soggetto può liberare tutti. La storia del nostro progetto è questa. Il soggetto più coraggioso può farsi avanti e liberare tutte le donne e i soggetti deboli che stanno nascosti, timorosi di essere visti e giudicati. Tana libere tutte è un luogo di sostegno, di protezione e di inclusione.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il Comune di Novellara si trova nel settore centro-orientale della pianura reggiana. Novellara risulta comunque essere una realtà con forti relazioni anche all'esterno dell'area di appartenenza, in particolare sia verso l'area Modenese ed il comprensorio di Carpi, sia verso la città di Reggio Emilia. I piccoli centri di S. Bernardino, S. Maria della Fossa e S. Giovanni della Fossa, costituiscono le frazioni del Comune. Il Capoluogo resta comunque il principale centro in cui hanno sede le amministrazioni, le varie comunità religiose, le strutture socio-sanitarie, l'istituto scolastico superiore e le scuole dell'obbligo, le strutture scolastiche per l'infanzia, le strutture sportive e i più importanti centri sociali, commerciali e culturali.

Complessivamente gli abitanti al 31 dicembre 2017 risultavano pari a **13.720** di cui **2.059 stranieri** con una percentuale pari al **15,01** con **53 nazionalità** diverse. Si sottolinea che i giovani migranti nella fascia d'età 11/25 anni sono **357** ovvero il 22,12% del totale degli abitanti complessivi nella medesima fascia d'età (1.614). Sul territorio abbiamo anche quattro convivenze che ospitano soggetti in stato di svantaggio a vario titolo (al 3.1.2018 ospitiamo sul territorio 33 richiedenti protezione internazionale).

La città di Novellara si caratterizza culturalmente e nella sua storia come un contesto di relazioni che ha fatto dell'accoglienza, della socialità e dell'apertura una propria caratteristica determinante ed identitaria. Accogliere significa conoscere, incontrare, scambiare idee, impressioni e mettere in campo azioni di comunità e identità condivisa. Per l'Amministrazione attivare politiche di integrazione significa costruire azioni che permettano alla persona, a prescindere dalla sua provenienza, identità, sesso e cultura, di diventare membro attivo della società e comunità in cui vive. L'integrazione quindi non riguarda solo alcune tipologie di cittadini (migranti, disabili, anziani,



COMUNE DI NOVELLARA

uomini o donne) ma coinvolge tutta la comunità e ne determina il suo grado di civiltà e democrazia. Il nostro sguardo si deve orientare a comprendere lo spirito del paese che è formato dall'accumularsi di minuscole relazioni, interazioni quotidiane, dai cenni di saluto, dai premurosi piccoli gesti che spianano gli aspri spigoli della vita comunitaria. Porre allora l'accento sui luoghi, risulta fondamentale. Vederli come facilitatori di dinamiche di mediazione, in un esercizio pedagogico di partecipazione: mediazione come partecipazione. I luoghi di mediazione, diventano luoghi di ricomposizione delle diversità, di messa in luce di un pensiero rigenerativo.

In questo contesto la rete dei servizi è uno snodo importante che produce inclusione sociale, permette alle persone di essere e stare dentro, di potere esprimere le proprie istanze, di essere ascoltate e di diventare soggetti attivi non solo nella risposta ai propri bisogni ma anche nella costruzione di nuovi patti ed alleanze territoriali. Sviluppare integrazione significa, tornare a sostare nei luoghi e frequentare quegli spazi dove vivono le persone, ri-connotando l'intervento sociale, anche preventivo, in una prospettiva di servizi aperti e dinamici."

Il Comune di Novellara aderisce dal 2014 alle Città del dialogo - Network Italiano delle Città Interculturali (c.f.r.Reg. 15 in data 13.2.2014 - Rif. delibera GC 158 del 28.11.2013.) e pur riconoscendosi a pieno nella Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione approvata dall'Italia il 15/6/2007 con Decreto del Ministero dell'Interno ha stabilito di consegnare una Carta dei Valori del Comune di Novellara, approvata con atto c.c. n. 61 del 2011.

Attualmente l'Amministrazione ha promosso al proprio interno un riordino della Governace, ovvero un'organizzazione di equipe che prevede un ufficio coordinatore di progetto ma che lavora in stretta relazione con tutti i settori coinvolti (in particolare il servizio di relazioni con il pubblico, il Servizio Sociale e la Scuola) promuovendo progetti ed attività intersettoriali.

Grazie a questo riordino interno ed allo sviluppo di relazioni istituzionali importanti con CPIA Reggio Nord, nel corso del 2017 sono stati attivati due corsi di italiano dedicati alle donne straniere in orario mattutino, con presenza di babysitter per i figli e volontarie di supporto alla lingua italiana. L'obiettivo che si intendeva raggiungere era duplice: dare a queste signore, in Italia ormai da molti anni, la possibilità di imparare la lingua italiana per rendersi indipendenti nelle loro attività quotidiane; offrire a queste donne un'opportunità per conoscersi, per mettersi in relazione tra di loro, per interessare amicizie, per uscire dall'ambiente domestico.

Inoltre sempre nel 2017, all'interno del progetto "Ricominciamo dal tre" sostenuto dalla Regione Emilia Romagna abbiamo attivato in collaborazione con il CFP un percorso (1° e 2° livello) di sviluppo di competenze nell'ambito del cucito creativo. L'obiettivo dell'attività promossa resta coinvolgere le donne più a rischio di emarginazione, ed affinare le competenze verificate in alcune persone durante i contatti presi dai i servizi sociali poiché si tratta di donne individuate in pericolo di esclusione, povertà ed in qualche caso già monitorate perché in condizioni al limite del maltrattamento.

Anche nella scuola si riflette la complessità della società multietnica e così l'Istituto Comprensivo nel proprio POF dedica particolare attenzione al tema dell'integrazione e dei diritti.

Il Mondo della scuola nel proprio POF descrive Novellara e la sua Amministrazione come una Società multietnica e multiculturale:

- attenta e disponibile ai bisogni della scuola (es. il 5 per mille);
- sostenitrice dei progetti di ricerca/azione pedagogica nella direzione dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- ricca e articolata la presenza di associazioni di volontariato nello spirito di un dovere di solidarietà sociale e numerose agenzie culturali e formative nel territorio che interagiscono con la scuola come rete propositiva, attiva e recettiva nel riconoscimento e condivisione di un progetto comune;
- attenta alla persona, ai suoi bisogni affettivi e cognitivi, impegnata nella formazione e valorizzazione di conoscenze e competenze;
- accogliente, come luogo dove si sviluppano le relazioni sociali e dove si costruiscono appartenenze e senso della comunità, dove c'è un impegno per superare barriere e pregiudizi, per la creazione di una cittadinanza multiculturale;
- flessibile nella disponibilità ad osservare, comprendere e intervenire di fronte all'evoluzione e alla complessità dei



COMUNE DI NOVELLARA

problemi

- centro di ricerca ed elaborazione culturale

- modifica dell'orario di frequenza scolastica al fine di favorire l'integrazione ed evitare ghettizzazione di bambine e bambini di altra cultura: da due anni, nella sede della scuola primaria del capoluogo e dal corrente anno scolastico nella sede della scuola primaria della frazione di S. Giovanni, verificata la tendenza delle famiglie italiane ad iscriversi al tempo pieno e quella delle famiglie straniere ad iscriversi al "tempo a moduli" per evitare il costo della mensa, la direzione didattica ed il Comune hanno proposto e realizzato una modifica dell'orario scolastico al fine di evitare la ghettizzazione che si veniva di fatto a creare.

E' stato ideato un nuovo orario scolastico, che oggi interessa le prime due classi nella sede di Novellara e la prima classe nel plesso frazionale, disposto su 5 giorni settimanali con due rientri obbligatori, in occasione dei quali i bambini che non possono andare a consumare il pasto a casa possono consumare un pasto portato da casa, in modo da agevolare le famiglie in difficoltà economica; le classi sono così composte sia da bambini che fanno il tempo pieno, sia da bambini che restano solo 2 pomeriggi a settimana, che con il modello precedente sarebbero stati in classi diverse.

Nel plesso frazionale, che si caratterizza per un'elevata presenza di bambini stranieri, dal corrente anno scolastico per la classe prima, il Comune ha organizzato all'interno della scuola e con la collaborazione dell'I.C., alcune attività pomeridiane gratuite nei tre pomeriggi liberi dall'attività didattica; queste consentono alle famiglie che necessitano di una copertura oraria più ampia (di solito famiglie italiane), di avere un "tempo scuola" uguale al tempo pieno, evitando che le famiglie della frazione siano obbligate ad iscrivere i bambini nella scuola del capoluogo per problemi di organizzazione della vita familiare. Le attività per l'a.s. 2016-2017 sono state Inglese con una insegnante madrelingua, Laboratorio di scienze e Attività motoria. Attualmente si sta programmando l'attività del prossimo anno che riguarderà anche la nuova prima classe.

Per quanto riguarda la tutela della donna, da alcuni anni l'Amministrazione si interroga insieme ad altre istituzioni e ad associazioni operanti in questo settore, sul tema della violenza nei confronti delle donne e della sua correlazione con le culture "altre". I casi più difficili sono stati quelli relativi ai matrimoni "combinati" che l'Istituto Comprensivo aveva segnalato come fenomeno che sconvolgeva la vita di alcune ragazze adolescenti nate e cresciute in Italia, sino alla violenza psicologica se non addirittura fisica, evidenziando la necessità di assicurare protezione e di sostenere poi un percorso di vita autonomo a chi lo avesse richiesto.

Il Comune ha così nel tempo garantito protezione ad alcune ragazze e tuttora sostiene giovani donne straniere che hanno chiesto aiuto. "Per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne e offrire un aiuto concreto alle vittime, in particolare quando sono straniere, è fondamentale imparare ad assumere uno sguardo interculturale, che sappia porsi in maniera consapevole di fronte alle "diversità culturali" senza per questo giustificare il mancato intervento a protezione dei diritti fondamentali e inviolabili delle donne, come il diritto alla vita, alla dignità, all'istruzione, all'autodeterminazione" note: Dal seminario "Tra il tuo onore e la mia libertà" organizzato dal Comune di Novellara nel settembre 2012.

Il progetto che qui di seguito si va a descrivere, si affianca al lavoro che quotidianamente viene svolto, cercando di mettere a sistema tutta una serie di azioni di attenzione e prevenzione sul tema della non discriminazione che già vengono compiute, anche con ottimi risultati, ma senza una sistematicità ed una garanzia di sviluppo e continuità. Si intende, inoltre, mettere in rete una serie di interlocutori che lavorano quotidianamente su singoli casi ed episodi specifici promuovendo azioni concrete di pari opportunità, cercando di creare una relazione forte tra tutti questi. Nelle varie progettualità già messe in campo ci siamo accorti come due siano gli aspetti fondamentali per fare uscire le donne da contesti di discriminazione ed emarginazione o semplicemente per farle sentire sicure e protette: offrire loro momenti di crescita (come l'insegnamento della lingua), di relazione, di conoscenza è fondamentale e vitale ma non devono essere momenti a se stanti. Di importanza strategica sono l'individuazione chiara e precisa di uno spazio, di un luogo fisico, capace di trasmettere un senso di sicurezza, appartenenza e accoglienza e l'individuazione di un referente/ordinatore/una figura che le possa accompagnare di cui si possano fidare e che le possa indirizzare rispetto alle loro richieste e bisogni.



COMUNE DI NOVELLARA

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (**massimo 3 pagine**).

Obiettivo generale A) favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo – donna e le pari opportunità.

Azione prioritaria A2) *realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.*

Idea Progettuale

La diffusione nella comunità di una cultura dell'uguaglianza e dei diritti fondamentali richiede la creazione di ricorrenti momenti di confronto e riflessione che attraversino le varie fasce di popolazione sia di origine italiana che straniera e raggiungano le diverse generazioni, con una particolare attenzione rivolta ai giovani.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- in occasione della settimana dedicata al contrasto alla violenza sulle donne (ultima settimana di novembre 2018), è in programma presso il Teatro Comunale uno spettacolo teatrale rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del territorio "Istituto M. Carrara" al quale parteciperanno circa 125 studenti. Seguirà un dibattito curato da esperti in comunicazione giovanile e docenti. Lo spettacolo sarà poi replicato di sera e aperto a tutta la cittadinanza. Saranno inoltre previste conferenze, cicli di letture e musica come attività di sensibilizzazione alle pari opportunità;

- all'interno della stagione cinematografica dell'estate 2018 saranno inseriti film di rassegna come promozione ed educazione alla cultura della pluralità e delle diversità.

Obiettivo generale B) Prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti.

Azione prioritaria B1) *realizzazione di progetti volti a migliorare le capacità di presa in carico, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, e in particolare le donne migranti anche di seconda generazione, incluse le donne richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.*

Idea Progettuale

Attività di formazione e costituzione di un tavolo permanente per le figure professionali e/o che svolgono attività di volontariato coinvolte nella prevenzione e nel contrasto alla violenza alle donne, con particolare riferimento alle ragazze ed al mondo della scuola.

In diversi casi il Comune di Novellara è intervenuto per mettere in protezione ragazze esposte al rischio o già vittima di matrimoni precoci, grazie a segnalazioni giunte dal mondo della scuola, per alcune ragazze unico contatto esterno alla famiglia.

L'idea è di organizzare un tavolo di lavoro permanente che coinvolga rappresentanti delle diverse istituzioni scolastiche (in particolare insegnanti e mediatici), operatori più a contatto con il pubblico che operano nei servizi del Comune, operatori sociali educativi che operano nei diversi servizi per minori, Carabinieri, educatori e volontari delle associazioni che collaborano con noi al progetto (Ass. Non da sola e Coop. L'Ovile) e volontari di Croce Rossa.

La prima azione in capo al tavolo permanente è la promozione e la realizzazione di una formazione dedicata proprio agli operatori che fanno parte del tavolo e tenuto da esperti nell'ambito del contrasto alla violenza di genere. Investire nella formazione può rappresentare, tra le altre iniziative, una risposta concreta al "non riconoscimento" della violenza sulla donna e all'incertezza delle risposte che le donne ricevono nella richiesta di aiuto, aumentando talvolta il loro senso di abbandono, di auto colpevolizzazione, di isolamento e di esclusione.



COMUNE DI NOVELLARA

Il tavolo permanente avrà poi il compito di predisporre un protocollo di intesa tra le istituzioni presenti al tavolo con le linee guida per le modalità di riconoscimento dei primi segnali di violenza sulle ragazze (anche e soprattutto psicologica) da parte della famiglia, formalizzando di conseguenza procedure e percorsi da proporre alle giovani che chiedono aiuto. A questo proposito sarà necessaria anche la partecipazione in alcuni momenti di esperti legali ed avvocati che possano stimolare certe riflessioni e supportare alcuni casi specifici individuati.

Azione prioritaria B2) *promozione di interventi ed occasioni di integrazione per donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, in particolare donne straniere migranti (coinvolgendole anche in forma associativa) che includano ad esempio informazione sulle regole del mercato del lavoro, sui diritti e gli strumenti di tutela, sull'accesso ai servizi, sui benefici sociali vigenti, sulla prevenzione sanitaria e sull'accesso alle cure mediche, corsi civici e abilità interculturali, laboratori di socializzazione linguistica.*

Idea Progettuale

Come si anticipava in premessa, nelle varie progettualità già messe in campo ci siamo accorti come due siano gli aspetti fondamentali per fare uscire le donne da contesti di discriminazione ed emarginazione o semplicemente per farle sentire sicure e protette: offrire loro momenti di crescita (come l'insegnamento della lingua), di relazione, di conoscenza è fondamentale e vitale ma non devono essere momenti a se stanti. Di importanza strategica sono l'individuazione chiara e precisa di uno spazio, di un luogo fisico, capace di trasmettere un senso di sicurezza, appartenenza e accoglienza e l'individuazione di un referente/ordinatore/una figura che le possa accompagnare di cui si possano fidare e che le possa indirizzare rispetto alle loro richieste e bisogni.

L'esperienza dei "corsi" troppo spesso si conclude senza creare vere opportunità di relazioni stabili destinate a durare nel tempo ed invece il nostro obiettivo è proprio quello di creare legami permanenti tra le donne. A questo proposito per stimolare un senso di sicurezza e accoglienza l'Amministrazione ha individuato un luogo dedicato, che il Comune può mettere a disposizione in un fabbricato dove hanno già sede la scuola di musica, il centro giovani e alcune realtà associative. Un luogo fisico, uno spazio permanente da arredare, attrezzare e personalizzare che diventi "**La rosa dei venti**" all'interno del quale organizzare ciclicamente e con continuità le attività qui di seguito descritte. La rosa dei venti rappresenta la provenienza dei venti che insistono in una determinata regione, durante un periodo di tempo piuttosto lungo. Per noi l'immagine di un luogo in cui si incrociano e si intrecciano culture, storie, esperienze di vita. Un luogo di accoglienza e di racconto, di animazione e di socialità, capace di includere, mettere in relazione, accendere desideri di conoscenza e di amicizia. Un luogo dello stare insieme, del fare insieme e del crescere insieme.

1. Corsi italiano stabili A1 / A2 .. ma non solo..

Questi corsi di italiano hanno la necessità di essere integrati e sviluppati con esperienze di conoscenza del territorio, dei servizi, delle opportunità offerte attraverso l'accompagnamento da parte di educatori e mediatori culturali. Chi arriva in un nuovo Paese di solito ha informazioni parziali sul contesto che lo accoglie, sui servizi per tutti, sulle regole implicite ed esplicite che informano la vita collettiva. In alcuni casi, il vuoto informativo viene attenuato dal passaparola delle connazionali che sono qui da più tempo; in altri casi, vengono in aiuto a chi arriva da lontano, l'osservazione e l'adattamento progressivo ai comportamenti e agli atteggiamenti più diffusi.

Ma queste strategie non sempre si rivelano efficaci, richiedono tempi lunghi e nel frattempo possono provocare fraintendimenti e sedimentare distanze. Talvolta si vive addirittura una chiusura rispetto a quelli che sono i servizi e le opportunità offerte dal nuovo territorio e da una cultura diversa dalla propria, soprattutto laddove si viene a toccare una delle sfere più intime e personali.

Tra le competenze da sviluppare che più incidono sull'autonomia delle donne riteniamo abbiano priorità le competenze inerenti:

- l'educazione civica (diritti e doveri dei cittadini, con particolare riferimento ai principi del diritto di famiglia, ai diritti dei bambini, al sistema educativo, ..)
- il territorio e la storia locale ed un confronto con il proprio paese di origine ("visite guidate" attraverso i servizi comunali – Urp, servizi sociali, scuole dell'infanzia- ma anche "visite guidate" al Paese –supermercati, farmacia, guardia medica, partecipazione a momenti e festività nazionali)



COMUNE DI NOVELLARA

- la salute (non solo per gli aspetti legati alla tutela della gravidanza, ma anche alla salute della donna più in generale, sicurezza domestica, momenti ricreativi caratterizzati dal movimento ad es. gruppi di cammino per le donne)

- i requisiti per l'inserimento nel mondo del lavoro (la salute e il benessere delle lavoratrici per la legge italiana, i rischi e la prevenzione, che cos'è l'INAIL, i diritti e i doveri delle lavoratrici)

- possesso della patente di guida

"La rosa dei venti" offre così la possibilità di farsi conoscere attraverso il primo corso di italiano di base sostenuto e gestito da Cpia Reggio Nord in collaborazione con il Comune di Novellara per poi mantenere un legame con i gruppi di donne consentendo loro di intraprendere altri corsi per sviluppare le competenze appena elencate.

2. Avvicinamento all'attività lavorativa

Si intende proseguire e sviluppare un'esperienza di micro imprenditorialità (cucito creativo) dedicata ad un gruppo di donne individuate come a rischio di emarginazione, povertà ed in qualche caso già monitorate perché in condizioni al limite del maltrattamento, avviata nel 2017 e sostenuta dalla Regione Emilia Romagna. Sulla base della partecipazione a due corsi di formazione svolti nella prima parte dell'anno 2017, si è creato un gruppo di donne che stanno affinando le competenze, per proporsi con bancarelle per la vendita dei propri manufatti, anche a livello amatoriale; l'esperienza sta crescendo e le donne coinvolte frequenteranno un corso di "marketing", in collaborazione con esperti del settore cooperativo e visiteranno alcune realtà simili in zone limitrofe. L'opportunità di confrontarsi e vedere che altre donne hanno avuto "successo" in questi percorsi di autonomia è un forte elemento di motivazione che serve a smantellare timori e pregiudizi nelle donne, ma anche nei nuclei familiari a cui le donne appartengono, che iniziano a dare valore al percorso che la donna sta portando avanti.

3. Attività di animazione e di ascolto dedicato alle donne

All'interno de **"La rosa dei venti"** si intendono organizzare momenti informali di incontro e di ascolto dedicato alle donne e tenuto da operatori esperti nell'ambito del contrasto alla violenza di genere. L'inserimento di queste attività di animazione e di confronto su temi importanti e cari alle donne, in un contesto in cui abitualmente le donne si possono recare per altre attività dovrebbe agevolare a nostro parere un primo contatto non stigmatizzante per le donne, al quale poi, in caso di necessità, possono seguire altri percorsi più specifici in sedi più riservate, lontane dagli occhi della comunità. Sarà inoltre l'occasione per affrontare temi delicati quali: la violenza economica, la gestione dei diritti fondamentali, la cittadinanza, la separazione, il divorzio di matrimonio.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Teatro comunale, Biblioteca e Sale Comunali, Istituzione "I Millefiori", Nuova sede **"La rosa dei venti"** presso fabbricato della Scuola di musica, Salotto di Periferia

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Tutti gli eventi avranno il previsto logo regionale, con diffusione su social, sito istituzionale, App, newsletter, comunicati stampa, locandine e materiale promozionale dedicato

REPLICABILITA' DEL PROGETTO

Da questo progetto trarranno beneficio non solo i soggetti direttamente coinvolti, ma l'intera Comunità novellarese e non sono in quanto la caratteristica essenziale del progetto è la prevenzione di situazioni di emarginazione e violenza e soprattutto la sua replicabilità nel corso del tempo. Perché proprio la ciclicità delle azioni ed il mantenimento del progetto ne garantisce il raggiungimento di obiettivo. Inoltre, soprattutto le azioni legate all'obiettivo generale B) diventano esperienze e producono modalità operative e di processo destinate a



COMUNE DI NOVELLARA

rimanere chiare e definite all'interno del protocollo d'intesa tra istituzioni coinvolte, all'interno del tavolo permanente e all'interno del nuovo spazio dedicato **"La rosa dei venti"**

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Per quanto riguarda l'idea progettuale relativa all' Azione prioritaria A2) i potenziali destinatari sono circa 150 studenti e circa 200 cittadini alle iniziative teatrali serali, cicli di lettura e rassegna cinematografica

Per quanto riguarda l'idea progettuale relativa all' Azione prioritaria B1) i potenziali destinatari della formazione sono circa 25 dipendenti volontari come meglio descritti nel progetto. La stesura del protocollo di intesa invece avrà come potenziali destinatarie tutte le giovani ragazze frequentanti gli istituti scolastici di Novellara (istituto comprensivo e istituto superiore)

Per quanto riguarda l'idea progettuale relativa all' Azione prioritaria B2) i potenziali destinatari sono almeno 70 donne che possono frequentare corsi di italiano e a seguire tutte le altre attività descritte in premessa. Il numero è destinato ad aumentare nel momento in cui si inaugurerà la sede della "Casa delle donne", occasione che renderà quel luogo motivo di incontro e scambio per tutti.

Rispetto ai risultati attesi, il progetto intende moltiplicare le opportunità dedicate alle donne, a tutte le donne, offrendo loro momenti di crescita e condivisione; intende inoltre ricreare il luogo dell'incontro sociale rendendo le donne protagoniste della ricostruzione e della personalizzazione dello spazio; intende fornire gli elementi principali dell'autonomia e dell'emancipazione ragionati e progettati nel rispetto della loro storia e del loro vissuto personale; intende creare uno spazio di incontro e di ascolto, un contesto di accoglienza e convivenza fatta di sguardi diversi e culture diverse ma riconosciuto dall'intera comunità

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO 15 gennaio 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO 31 dicembre 2018



COMUNE DI NOVELLARA

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 4.000,00 (A1-Spettacolo teatrale in occasione della settimana contro la violenza sulla donna)

Euro 1.000,00 (A1-Rassegna cinematografica estiva a tema)

Euro 2.000,00 (A1-Lettere e conferenze a tema in corso d'anno)

Euro 3.000,00 (B1-formazione dedicata agli operatori del tavolo, n. 15)

Euro 1.500,00 (B1-Personale di coordinamento tavolo segnalazioni e protocollo d'intesa)

Euro 5.000,00 (B1-Spese legali, anche internazionali e di consulenza alle donne)

Euro 4.500,00 (B2-Spese annuali per sede **"La rosa dei venti"**: utenza, pulizie ..)

Euro 3.500,00 (B2-Arredi "Casa delle donne" funzionali alle attività già in corso: lavagna, macchine da cucire, tavolo da sartoria..)

Euro 1.000,00 (B2-Cartellonistica nuovo spazio **"La rosa dei venti"**)

Euro 1.500,00 (B2- Materiali di consumo per corsi ed inaugurazione nuovo spazio **"La rosa dei venti"**)

Euro 2.500,00 (B2- Stampa materiale di comunicazione nuovo spazio **"La rosa dei venti"**, traduzioni, stampa altro materiale relativo al progetto ..)

Euro 7.200,00 (B2-Mediazione culturale: 1 mediatore per ogni corso di italiano, 360h * 20,00 €)

Euro 4.000,00 (B2-Mediazione culturale: 2 mediatori per altri corsi – civico, patente, salute e benessere - 200 h * 20,00 €)

Euro 12.000,00 (B2-Corso di patente)

Euro 3.500,00 (B2- educatrice corso di cucito)

Euro 5.000,00 (B2-Attività di animazione e ascolto)

Euro 13.200 (B2- Coordinamento e supporto attività)

Euro **74.400,00** (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 15.000,00 euro; massimo 100.000,00 euro)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 59.520,00

(l'80% del costo del progetto)



COMUNE DI NOVELLARA

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: **Euro 14.880,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

nessuno Euro 0

TOTALE Euro 74.400,00



COMUNE DI NOVELLARA

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI annualità 2018 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....	TOTALE COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE (2018)
1 A1-Spettacolo teatrale rivolto alle scuole secondarie di secondo grado del territorio + replica serale per la cittadinanza	Dal 12 al 30 novembre	4.000,00
2 A1-Rassegna cinematografica estiva: proiezione di alcuni film a tema all'interno della rassegna con testimonianza	Luglio/agosto 2018	1.000,00
3 A1-Letture e conferenze contro le discriminazioni	Ottobre/novembre 2018	2.000,00
4 B1-Costituzione del tavolo permanente per processi e segnalazioni violenze sulle ragazze, incontri e redazione del protocollo d'intesa; consulenze e supporto legale	Febbraio/dicembre 2018	6.500,00
5 B1-Corso di formazione per operatori del tavolo permanente	Marzo/maggio 2018	3.000,00
6 B2-Individuazione spazio " La rosa dei venti ": allestimento; arredo (+ utenze)	Febbraio/ottobre 2018	9.000,00
7 B2-Inaugurazione spazio " La rosa dei venti "	Ottobre/novembre 2018	4.000,00
8 B2-Corsi di italiano di livello A1 o A2	15 gennaio / 31 dicembre	7.200,00
9 B2-Organizzazione, promozione e sviluppo altri corsi (civico, salute..)	Marzo/dicembre	4.000,00
10 B2-Avvicinamento all'attività lavorativa: sviluppo dell'esperienza di micro imprenditorialità con un corso di marketing ed altre attività	Febbraio/dicembre	3.500,00



COMUNE DI NOVELLARA

11 B2-organizzazione corso di patente	Settembre/dicembre	12.000,00
12 B2-Gestione attività di animazione e di ascolto dedicata alle donne tenuto da operatori esperti nell'ambito del contrasto alla violenza di genere	Marzo/dicembre 2018	5.000,00

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Il percorso di formazione previsto potrà essere monitorato attraverso un questionario rivolto ai partecipanti per verificare il cambiamento della propria percezione/valutazione rispetto ai fenomeni di violenza contro le donne; per quanto riguarda l'obiettivo general B appare più difficile misurare i risultati previsti in modo tangibile ed immediato. I processi di elaborazione in termini di contenuti e di comportamenti hanno bisogno di un monitoraggio continuo e si misurano in piccoli atti quotidiani. Potrà essere elemento di valutazione il gradimento espresso, sotto forma di customer, da parte dei partecipanti all'evento, oppure temi e relazioni prodotti dagli studenti, oppure il gradimento delle donne che hanno partecipato ai corsi di italiano ma non solo. Rispetto al tavolo permanente per le segnalazioni sarà possibile monitorare la frequenza degli incontri sino alla stesura del protocollo d'intesa.

Referente per l'intero progetto (Nominativo) Erica Tacchini

Indirizzo Piazzale Marconi, 1 – 42017 Novellara (RE)

Tel.0522/655457 Fax 0522.652057 Telefono portatile 339/3859263

Indirizzo e-mail e.tacchini@comune.novellara.re.it

Novellara 9/01/2018

fto Elena Carletti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate